

**Calcio femminile**  
Aspettando il campionato



**I gironi degli Juniores Nazionali**



Il Dipartimento Interregionale della Lega Nazionale Dilettanti ha reso nota la composizione dei gironi del prossimo Campionato Nazionale Juniores,

competizione riservata ai calciatori nati dal 1 gennaio 1997. Le tre squadre veronesi - Legnago, Virtus e Villafranca - sono state inserite nel girone D

con Forlì, Ravenna, Ribelle, Abano, Calvi, Campodarsego, Clodiense, Delta Calcio Rovigo, Este, Luparense San Paolo, Mestre e Venezia.

**TEST MATCH.** Verona vince 5-0 l'amichevole con il Vittorio Veneto. «Queste gare ci servono per capire come stiamo»

# Agsm si guarda allo specchio La testa è già alla Champions

Öhrström, Gabbiadini, Carissimi fanno il punto della situazione e parlano della preparazione in vista della sfida a St. Polten del 7 ottobre

**Ludovica Purgato**

Da una parte le campionesse d'Italia, dall'altra una compagine neo-promossa. Risultato? Quasi scontato: cinque a zero. Eppure il test-match tra Agsm Verona e Vittorio Veneto, disputato sabato scorso in via Sogare, ha lanciato segnali. Le gialloblù si sono imposte senza troppe difficoltà, ma i dettagli in questo caso sono importanti per capire a che punto è realmente la squadra. Öhrström, Carissimi e Gabbiadini: un portiere, una centrocampista e un'attaccante analizzano il derby del Veneto da prospettive diverse e con un occhio che punta già ai prossimi appuntamenti.

**TRA I PALI.** Stéphanie Öhrström ha uno sguardo lucido. Il portiere svedese ha osservato il primo tempo della gara dalla panchina per dare modo alla neo-gialloblù Harison di sperimentarsi in

campo. Che Verona ha visto la talentuosa numero uno scaligera? «Ho visto un Verona che ha segnato cinque gol e questo è sicuramente positivo», analizza la Öhrström, «l'avversario non ci ha messo troppo in difficoltà. Forse noi dobbiamo cercare di essere un po' più concrete, in particolare nei movimenti davanti alla porta. Dobbiamo crescere ulteriormente, ma abbiamo ancora un po' di tempo e continueremo a lavorare tanto». Non è ancora ufficiale, ma tra quindici giorni si potrebbe già giocare la Supercoppa... «Noi dobbiamo essere sempre pronte, a maggior ragione considerato che non sappiamo ancora nulla di certo. Ci stiamo impegnando molto, lavoriamo sodo e continueremo a farlo senza sosta».

**DAL CENTROCAMPO.** «Ho visto un Vittorio Veneto organizzato e voglioso di fare bene», commenta la forte centrocampista Marta Carissimi,



Melania Gabbiadini con la coppa per lo scudetto dell'anno scorso

impegnata in tutti i minuti di gioco. «Siamo a inizio stagione quindi i ritmi in campo non erano altissimi. Noi arriviamo da settimane di preparazione intense con doppie sedute giornaliere, eravamo abbastanza appesantite. Dobbiamo migliorarci ancora molto i meccanismi di gioco, ma stiamo sicuramente crescendo». Carissimi indosserà nei prossimi

giorni la maglia della Nazionale Italiana assieme a Melania Gabbiadini e Federica Di Criscio. «Disputeremo una partita di qualificazione contro la Georgia», spiega Marta, «per la nazionale azzurra inizia un nuovo percorso. Abbiamo dieci giorni per prepararci al meglio per questa gara, poi penseremo alle successive che saranno ben più difficili, in particolare quella di ot-

tobre contro la Svizzera».

**L'ATTACCO.** Sulla gara di sabato scorso contro il Vittorio Veneto capitan Gabbiadini non ha dubbi: «Questi incontri servono a capire come stiamo fisicamente e se stiamo migliorando tatticamente. Diciamo che è stato un buon test, ma c'è ancora tanto da lavorare». Ma cosa manca ancora alla squadra? «Beh, fisicamente non siamo al cento per cento, ma questo è più che normale, la stanchezza si fa sentire e non siamo lucide nelle giocate», risponde il capitano scaligero. «Siamo solo all'inizio e non possiamo pretendere di essere perfette già adesso, dobbiamo crescere sempre durante tutta la stagione». Il calendario della serie A femminile deve ancora essere pubblicato e al momento l'unica data a disposizione è quella del 7 ottobre, gara d'andata di Champions League contro il St. Polten.

«Dispiace non poter giocare almeno una partita di campionato prima», dichiara Melania, «questo ci avrebbe permesso di arrivare a questo importante appuntamento più concentrate. Sappiamo comunque il valore di questa competizione e quindi ci faremo trovare prontissime ad ogni modo». ●

## Seconda categoria

### Il Calmasino si presenta «Vogliamo dire la nostra»



Il Calmasino 2003 alla presentazione

Rompe il ghiaccio il nuovo Calmasino 2003. Suggestiva la presentazione con vista lago all'Agriturismo "Grappolo D'Oro" alla presenza dell'intero staff tecnico e societario. Dopo il positivo campionato di terza categoria coronato con il salto in seconda, la truppa guidata dal riconfermato mister Luca Andreoli vuole dire ancora la sua. Ben rafforzata la prima squadra grazie al sapiente lavoro del direttore sportiva Mauro Truschelli. In difesa sono arrivati i giocatori Zenorini, l'ultima stagione al Pescantina Settimo, Andreoli dal Bure Corrubio e Simeoni dal Lazise.

A centrocampo i brillanti Dorizzi e Malfer ex Garda. Effervescente il reparto avanzato con gli innesti di Soprana, ex del Valpolicella, e De Carli dal Pastrengo. Rimasto il capocannoniere di terza categoria della stagione passata con 22 centri, Davide

Filippo che afferma: «Voglio bene a questa società. Voglio continuare a gonfiare la rete anche in seconda. Segnare gol è il mio credo. Li voglio regalare alla causa del Calmasino». Molto motivato Mirko Dorizzi che lascia il Garda: «Ho trovato un gruppo solido che ha voglia di stupire».

**LO STAFF TECNICO.** Il mister è sempre Luca Andreoli, il suo vice Andrea Rampazzo ed il preparatore dei portieri Luca Pepe. Gli allenamenti della squadra sono in programma sul terreno di Calmasino.

**LA ROSA.** Portieri: Viola e Caiola; Difensori: Peretti, Lorenzini, Quarti, Zenorini, Zanandrei, Baroni, Simeoni, Zanfini ed Andreoli. Centrocampisti: Marco Zantedeschi, Pavoni, Malfer, Dorizzi, Sancassani, Baldassari e Castelluzzo. Attaccanti: Filippozzi, Rampazzo, Ballarini, De Carli, Mazzi, Soprana e Marai. **R.P.**

**SERIE B.** La nuova attaccante della Fortitudo

## Piovani ci crede «Qui per fare gol»



Beatrice Piovani, attaccante bresciana classe 1997

**Marco Hrabar**

Prosegue la preparazione della Fortitudo che, giovedì ha perso 2 a 1 in amichevole contro la Pro San Bonifacio. Per le gialloblù è andata in gol la Cavallini che quest'anno avrà come compagna di reparto il neo acquisto Beatrice Piovani, attaccante bresciana classe 1997, che ha scelto Mozzecane per mettersi in gioco e dare il proprio contributo alla squadra di mister Manganotti. Vale a dire ritagliarsi sempre maggiore spazio in campo e segnare il più possibile.

«L'anno scorso - esordisce la giovane giocatrice - ho disputato un buon campionato con la Primavera del Brescia, segnando quattordici gol. Il mio obiettivo era riuscire ad eguagliare i diciotto fatti del campionato precedente ma non ci sono riuscita, anche perché alcune partite sono andate con la prima squadra».

La Piovani infatti ha esordito, come racconta, «a Tavagnacco, giocando anche a Pordenone dove ho colpito anche un palo».

Finito il campionato per l'attaccante bresciana è arrivato il momento di decidere cosa

fare e la scelta è caduta sul Mozzecane.

«Avevo la possibilità di andare alla Fimauto ma - ammette - sapevo di non avere troppo spazio. Altre destinazioni potevano essere Orobica e Pordenone ma quest'ultima era troppo distante. Ho scelto Mozzecane - prosegue - perché penso di potermi mettere in gioco e ritagliarmi degli spazi».

«Sono stata accolta molto bene - ammette - e ho anche delle compagne che erano con me a Brescia. Inoltre - prosegue - ho la fortuna di avere come compagna di reparto la Cavallini che mi sta aiutando molto, dandomi consigli e spiegandomi i movimenti».

La Piovani dunque spera di dare il proprio contributo al Mozzecane, magari realizzando dei gol decisivi. «Per un attaccante - sottolinea - la partita ideale termina con una vittoria maturata grazie a un suo gol. Se gioco bene e faccio fare gol a me comunque va bene lo stesso».

«Io - prosegue - spero in questo campionato di riuscire a dimostrare il mio valore cercando di dare il massimo apporto alla squadra».

«Potevo rimanere un altro anno nella Primavera», conclude, «ma ho deciso che è ora di provare a fare qualcosa di più, sperando un giorno di coronare il mio sogno di giocare all'estero». ●

**SERIE B.** Sofia: «Fatto un bel salto di qualità»

## Pro S. Bonifacio riparte La Bruzzo punta in alto

Buona prestazione della Pro San Bonifacio che, in amichevole, ha superato per 2 a 1 la Fortitudo Mozzecane.

In gol sono andate la Perobello e la Lunardi, ma tutte le ragazze hanno ben figurato.

Una tra queste è l'attaccante Sofia Bruzzo, al suo secondo anno a San Bonifacio dove spera di fare un'annata come la passata nella quale ha visto tutto dal momento che ha giocato in prima squadra, nella Primavera e anche nella Rappresentativa trasformando un rigore a San Siro. Una stagione superlativa la sua e che spera ovviamente di ripetere.

«È stata un'annata da incornicare - racconta - perché abbiamo vinto tutto. Ed ottimo è stato anche il mio campionato visto che mi sono tolta molte soddisfazioni tra le quali l'aver giocato con la Rappresentativa a San Siro dove ho contribuito alla vittoria realizzando, dopo i tempi supplementari, uno dei rigori».

La Bruzzo, dunque, spera di poter ripetere anche quest'anno i risultati ottenuti la scorsa stagione.

«C'è un bel gruppo ed è stata allestita una buona squa-



Sofia Bruzzo

dra visto che sono arrivate delle nuove compagne che possono farci fare un salto di qualità».

«Io cercherò di fare il massimo per trovare spazio, magari riuscendo a fare qualche gol visto che il compito dell'attaccante è segnare. Spero di riuscirci anche per ripagare i miei genitori che mi hanno sempre sostenuto ed Agresti che si è dimostrato sempre disponibile».

«Noi - prosegue - punteremo a salvarci ma, come ci dice sempre mister Dori, bisogna sempre cercare di puntare in alto, singolarmente e come squadra». ● **M.H.**

**SERIE B.** Le premesse per fare bene ci sono

## Fracassetti non ha dubbi «Squadra competitiva»

È soddisfatto mister Paolo Fracassetti dopo l'amichevole giocata dalla Fimauto contro il Mozzecane. Nonostante la sconfitta per 2 a 1, patita contro una squadra che punta ai piani alti della serie A, l'allenatore ha ricevuto buone risposte dalle ragazze, così come era stato nel triangolare disputato la settimana scorsa.

«Abbiamo perso - esordisce - ma abbiamo fatto bene. Ci siamo misurati con una squadra di qualità riuscendo a fare delle buone cose tra le quali il gol realizzato dalla Mascanzoni».

Come il mister sottolinea, però, «ancora non sono riuscito a vedere la squadra al completo perché non ho potuto utilizzare delle ragazze a causa di infortuni vari ma - sottolinea - devo dire che tutta la rosa che ho a disposizione è di qualità, ed ogni ruolo è coperto al meglio».

Fracassetti, infatti, è consapevole di avere una squadra che può puntare molto in alto.

«Abbiamo perso delle giocatrici importanti - ammette - ma ne sono arrivate altre di ottimo livello. Ad esempio - prosegue - il contributo alla



Paolo Fracassetti

linea difensiva dato dall'inserimento della Bissoli è importante, così come un salto di qualità è stato fatto grazie all'arrivo delle due americane».

Giorno dopo giorno, dunque, la Fimauto sta crescendo con l'obiettivo di farsi trovare pronta al via del campionato.

«Siamo un bel gruppo e stiamo lavorando tanto. Ogni partita che giochiamo riscopre una continua crescita. La società mi ha messo a disposizione un'ottima squadra che - conclude - sono convinto possa dare tante belle soddisfazioni». ● **M.H.**